



Un

MICROSCOPIO

alla

GLICERINA

Fig. 1 - Il microscopio è costituito da due parti principali in legno: il basamento e la colonna di sostegno. Sul basamento sono fissati i supporti per lo specchietto riflettente mentre sulla colonna sono sistemati il supporto fisso per la lente alla glicerina e lo scorrivetro per la vetrina. Mediante il sistema formato dalla una polina, dal filo di nylon e dall'elastico, sono possibili i piccoli spostamenti del vetrino porta-oggetti per l'esatta messa a fuoco.

Qualche pezzo di legno, alcune viti, uno specchietto, una scatoletta di metallo, un elastico e tre gocce di glicerina sono sufficienti per costruire un semplice ed utile microscopio.

Le gocce di glicerina, che costituiscono la lente liquida, con la loro forma convessa e la loro trasparenza vi permetteranno di vedere e studiare, nel misterioso mondo microscopico, oggetti come i capelli o le zampe di una mosca o la struttura delle sue ali.

Con questo microscopio si possono ottenere ingrandimenti superiori alle 60 volte.

In figura 1 è rappresentata la completa costruzione del microscopio. Una tavoletta di legno compensato dello spessore di 1 centimetro, di 10 centimetri di larghezza e 15 centimetri di lunghezza serve a sorreggere il tutto e a dare stabilità allo strumento.

Sulla tavoletta di base viene fissata la colonna di sostegno della lente e dello scorre-

vole per la messa a fuoco. La colonna di sostegno ha una sezione quadrata di 15×15 millimetri ed un'altezza di 15 centimetri. Sulla parte superiore della colonna si fissa il lamierino, della forma visibile in figura 1, che reca al centro un foro del diametro di 2 millimetri e, ad una estremità, due forellini per il fissaggio, mediante viti, alla colonna di legno.

Lungo la colonna è applicato lo scorrevole recante il sostegno del vetrino sul quale va posto l'oggetto da esaminare. Lo scorrevole viene avvicinato o allontanato dalla lente fissa allo scopo di mettere a fuoco gli oggetti in esame mediante un semplice sistema.

Una piccola manopola, di quelle utilizzate negli apparecchi radio, alla quale è fissata una vite o un perno, viene introdotta nell'apposito foro praticato all'estremità del taglio superiore.

La larghezza del taglio, praticato nella